

IN LABORATORIO

L'idea nasce dal bisogno di fornire un supporto operativo alla scoperta e manipolazione di strutture intrecciate. Il reticolo grafico è una immagine bidimensionale e quindi già astratta dalla realtà concreta delle cose e degli oggetti. La possibilità di utilizzare una rete di plastica per la costruzione di oggetti tridimensionali, ha favorito l'esplorazione visiva e manuale dell'oggetto. Intrecciare materiali su un supporto rigido predefinito, ha consentito di attivare l'organizzazione concettuale del: "uno sopra e uno sotto" e del suo contrario.

L'attività ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale, la capacità organizzativa, la capacità di osservare e descrivere.

La scuola non ha a disposizione uno spazio laboratorio attrezzato, l'attività si è svolta per gruppi in aula. Sono stati utilizzati materiali di recupero. I singoli intrecci sono poi stati assemblati in un libro costruito individualmente dai bambini.



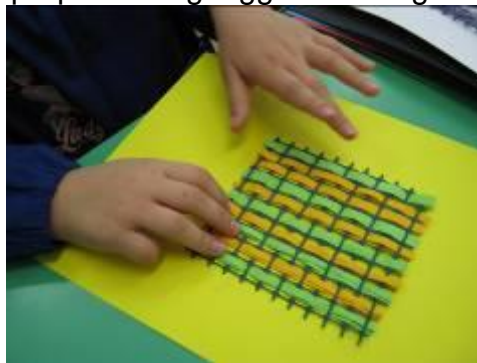
I materiali di recupero (gommapiuma, carta, lana, tessuto di lana, tessuto ricamato, plastica tenera, plastica dura), sono stati tagliati e ridotti a pezzi per essere intrecciati su un supporto di rete di plastica rigida.



L'attività è stata svolta attraverso un "laboratorio del fare", per far sperimentare ai bambini le caratteristiche dei diversi materiali, l'uso della manualità fine nel gesto del "tessere", l'alternanza logica del "uno sopra/uno sotto", le diverse sensazioni prodotte dai materiali usati, le diverse percezioni sensoriali del prodotto realizzato e le potenzialità grafico/visive dell'oggetto artistico ottenuto.



Al termine del lavoro i bambini hanno utilizzato il tatto, l'udito e la vista per sperimentare sensazioni percettive e definirle attraverso l'elencazione delle caratteristiche scoperte. Questa operazione ha consentito loro di utilizzare gli *aggettivi* per definire i materiali e scoprire anche termini nuovi propri del linguaggio tecnologico.



I bambini hanno poi definito alcuni aspetti dei materiali utilizzati, come la provenienza e le fasi di produzione, attraverso una semplice ricerca e la video scrittura. E' seguito infine il montaggio manuale del libro.



“[Intrecci](#)” è un libro multisensoriale e polimaterico, un primo approccio alla tecnologia dei materiali e al mondo tecnologico del “come sono fatte le cose”.



Gli alunni hanno, infine, realizzato un [video divertente](#) per illustrare la procedura per la costruzione del libro INTRECCI. Il video è stato prodotto prendendo spunto dalla pubblicità e utilizzandone il linguaggio. I bambini hanno costruito uno storyboard, si sono divisi i ruoli e si è poi proceduto con “UNO...DUE...TRE...AZZIONE”¹. Il video prodotto forse non spiega esattamente cosa si è fatto, ma per i bambini è stato un momento assolutamente divertente e di grande coinvolgimento, tanto che, come insegnante, ritengo che le scene tagliate e non utilizzate per il video, siano talmente significative da costituire un “fondo” di documentazione personale da utilizzare con altri scopi (anche valutativi).

¹ Nicholas, aiuto regista!